

Amiba

NUMERO 2 ▸ 2017

Ti aiutiamo a scegliere

**L'offerta formativa
2017-2018**

In copertina: E-state Uniba 2017, Festa del Solstizio

unibà n.2 • 2017

Newsletter dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Registrato al Tribunale di Bari N.1590/2016

Coordinatore editoriale: Nicolò Carnimeo
Direttore responsabile: Vittorio Bisceglie
Coordinatrice Redazione: Irene Albamonte
Coordinamento grafico e multimedia: Francesco Carlucci
Coordinamento attività promozionale: Mario Colonna
Riproduzione in stampa digitale: Giuseppe Cortese
Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Antonio Felice Uricchio, Irene Albamonte, Francesco Carlucci, Gabrielle Coppola, Annalucia Leccese, Marica Miccardi, Manlio Triggiani.
Fotografie: Antonella Battista e Francesco Carlucci

Editoriale

Il 10 luglio ricomincia il nostro viaggio. Una nuova generazione di giovani varcherà le porte dell'Università di Bari, che dedicherà a loro le migliori menti ed energie. Li accogliamo con i loro sogni e i loro progetti di vita, la loro umanità e bellezza, la capacità di stupirsi e la voglia di immergersi in quel mare magnum di scienza e conoscenza che l'università potrà offrirgli. Vi assicuro che da oggi la comunità accademica camminerà insieme a voi, assumendosi la responsabilità della vostra formazione, rimanendo sempre in ascolto dei cambiamenti della società e intercettando le migliori opportunità di inserimento professionale con l'adattamento di nuovi corsi di studio. Infatti, i grandi e veloci cambiamenti del nostro tempo ci chiedono sggornamenti nei programmi di istruzione, nonché nelle modalità di insegnamento rivoluzionate dalle moderne tecnologie. Il primo cambiamento è di prospettiva, ovvero offrire agli studenti un menu ricco e diversificato dell'offerta formativa che nelle lauree triennali ricalchi il modello liberal studies: ovvero corsi di studio che servano soprattutto ad alimentare il senso critico di approccio alle discipline e la loro curiosità intellettuale. Per quest'anno accademico sono stati attivati ben 115 corsi di studio, di cui tre di nuova istituzione, 43 a numero programmato, 3 in lingua inglese ed uno con rilascio di titolo congiunto. Diventa così determinante, sia per i docenti che per il personale amministrativo, che per gli stessi nostri studenti, la formazione e l'aggiornamento continuo, fidelizzando il giovane laureato in modo che sia in grado di poter leggere e adeguarsi alle esigenze del "mercato" nell'attimo del suo ingresso nel mondo del lavoro. Altro nostro forte impegno è il continuo rapporto con il sistema delle autonomie del nostro territorio, con le autonomie nazionali e le realtà internazionali. In questi anni, né tantomeno lo trascureremo ora, è il loro coinvolgimento nel lanciare idee avveniristiche per i nostri studenti, progetti che migliorino la qualità della vita, startup sempre più innovative e concorrenziali sul mercato mondiale. Puntiamo, inoltre, a far sì che i nostri corsi girino intorno a contenuti che favoriscano l'internazionalizzazione, i titoli congiunti, il riconoscimento reciproco dei titoli di studio, il soggiorno all'estero con borse di studio, così da rafforzare una identità, una cittadinanza e una contabilità europea. Questo, dunque, è il cambio di passo dell'Università di Bari nel contesto del sistema universitario italiano. Siamo tutti quanti impegnati a dare il giusto peso al valore delle nostre università. Da oggi ci siete anche voi a cementare il senso di appartenenza e la fidelizzazione che vi accompagnerà fin oltre il post laurea, a verificare l'abbattimento sociale della tassazione, la qualità dei servizi erogati, le agevolazioni, gli innovati luoghi di studio,

le opportunità di studio all'estero, i progetti Erasmus, e le opportunità di accoglienza e confronto con colleghi stranieri soggetti a protezione internazionale. Agli studenti che quest'anno accademico si immatricoleranno, a coloro che proseguiranno negli studi, ai tanti che continueranno a formarsi nell'eccellenza dei nostri tanti corsi di perfezionamento, master e dottorati di ricerca, va il mio più caldo auspicio di un promettente futuro.

Antonio Felice Uricchio





Ti aiutiamo a scegliere

Queste le fatiche domande al traguardo della scuola che ogni ragazzo si fa: quale corso di studi scegliere all'Università? Meglio seguire la domanda del mercato o i propri interessi culturali? Convieni più studiare o lavorare? Rimanere nella proprio città o andare fuori?

Quando un giovane si trova al bivio della scelta che influirà sul suo futuro, la decisione non è mai facile, e mai scontata. Oggi più di ieri. Non è un caso che in ogni anno accademico si registrino fenomeni come l'abbandono e il cambio di corso di laurea. Per questa ragione, l'Università di Bari per fornire agli studenti e alle future matricole elementi certi per definire una scelta, ha introdotto da qualche anno servizi mirati all'Orientamento in ingresso, fondamentale anche alla luce del fatto che l'aspirante matricola deve districarsi in una vasta offerta formativa che, nell'Ateneo barese, comprende ben 115 corsi di laurea. "Da quasi quattro anni, su continuo impulso del Rettore, - spiega la delegata del Rettore all'Orientamento, prof.ssa Anna Paterno - abbiamo potenziato, con l'ampia ed efficace collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale, la comunicazione con 230 scuole in Puglia, di cui circa 160 partecipano ogni anno ad almeno una delle nostre iniziative, in cui si trovano coinvolti i colleghi delegati all'Orientamento e i referenti amministrativi dei 23 dipartimenti universitari. I Dipartimenti scientifici sono tra i più attivi, con numerose iniziative in autonomia per cercare di contattare anche studenti che frequentano gli



anni precedenti all'ultimo anno, ma in generale è cresciuta nell'Università l'attenzione per l'Orientamento grazie a tutti i reponsabili del settore, dai livelli di base fino a quelli apicali. Siamo già alla terza edizione della "Settimana dell'orientamento", tenutasi dal 6 al 10 febbraio scorso, con l'adesione di 7-8 mila maturandi di 90 scuole pugliesi e di qualche altra regione limitrofa, che hanno avuto la possibilità di ottenere informazioni dettagliate sui dipartimenti e sui corsi di studio (triennale e a ciclo unico, in particolare) e sugli sbocchi occupazionali, con contatti diretti con i docenti, il personale amministrativo e le associazioni studentesche. Il tutto supportato da opuscoli e materiale informativo". Altri momenti importanti promossi dall'Università di Bari sono: l'"Open Day di Ateneo", con l'headline "Informàtipertilfuturo", al quale, nell'ultima delle tre edizioni, tenutasi il primo ottobre del 2016 in un atrio dell'Ateneo, hanno partecipato 7mila studenti; l'"Orientamento consapevole", iniziativa che si tiene ogni anno fra febbraio e aprile, anch'essa alla sua terza edizione, che prevede corsi di lezioni nei vari Dipartimenti, dedicati agli studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori che possono così avvicinarsi ai contenuti specialistici dei corsi di studio che pensano di intraprendere. E' previsto un test finale. Nel 2017 l'Ateneo ha ricevuto circa 5mila richieste di adesione a questi corsi.

L'Università di Bari partecipa anche ai vari Saloni dello studente (compresi quelli di regioni vicine alla Puglia), e ha aderito al progetto ministeriale dell'alternanza scuola-lavoro con alcuni Dipartimenti già operativi in tal senso. Presto sarà disponibile un catalogo con i progetti delle attività per l'orientamento offerte dall'Ateneo.

Manlio Triggiani

Contribuzione studentesca

Per l'a.a.2017-2018, sono previsti esoneri totali per gli studenti con disabilità; i vincitori e gli idonei di borsa di studio, nella graduatoria di merito ADISU; gli studenti che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti: reddito familiare ISEE inferiore o uguale a € 13.000; siano iscritti all'Ateneo da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso di studi, aumentata di uno; nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito almeno 10 CFU nei dodici mesi antecedenti il 10 agosto, precedente la relativa iscrizione; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbiano conseguito almeno 25 CFU nei dodici mesi antecedenti il 10 agosto, precedente la relativa iscrizione; gli immatricolati con reddito ISEE inferiore o uguale a € 13.000,00 fruiscono dell'esonero totale del pagamento del contributo onnicomprensivo; gli studenti figli dei titolari di pensione di inabilità, con un ISEE non superiore a € 4.000; le studentesse in maternità, per i figli nati dal 1 novembre 2017 al 31 ottobre 2018. Sono previsti esoneri parziali per gli studenti con un'invalidità riconosciuta dal 45% al 65%; gli studenti immatricolati o iscritti entro la durata legale dei corsi di laurea "incentivati" in Scienze Statistiche, Chimica, Fisica, Matematica, Scienza dei Materiali e Scienze Geologiche (DM 270/04); gli studenti con uno o più fratelli/sorelle iscritti nell'anno accademico a un corso di laurea dell'Università di Bari; gli studenti lavoratori impegnati in attività lavorative con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato che presentano ISEE inferiore a € 25.000,00; i dipendenti di ruolo dell'Università di Bari, non in possesso di titolo accademico; il personale in servizio presso: Marina militare; Esercito Italiano; Aeronautica militare; Carabinieri; Croce Rossa Italiana; Guardia di Finanza; Vigili del fuoco, Polizia di Stato; Polizia Penitenziaria; gli studenti titolari di asilo e/o rifugio politico, protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria; gli studenti atleti; gli studenti che hanno conseguito presso l'Università di Bari il diploma ai corsi di laurea magistrale entro la durata legale degli stessi per l'iscrizione a un corso di studi post laurea presso l'Università di Bari, incluse le scuole di specializzazione dell'Area Medico-Chirurgica; gli studenti che hanno conseguito presso l'Università di Bari il diploma ai corsi di studio di I livello (corso di laurea) entro la durata legale degli stessi per l'iscrizione a un corso di laurea magistrale o corso di studi post laurea presso l'Università di Bari.

La prima rata delle tasse universitarie viene versata all'atto della immatricolazione o dell'iscrizione e, comunque, entro il 15 novembre 2017. La seconda rata va versata entro il 30 aprile 2018, la terza entro il 13 luglio 2018. Le scadenze di pagamento per l'immatricolazione ai corsi di studio ad accesso a numero programmato sono stabilite dai rispettivi bandi.

Ti guidiamo nel tuo percorso

L'Università degli Studi di Bari fornisce, fra i vari servizi, anche il tutorato con lo scopo di guidare e assistere gli studenti durante il loro percorso formativo. Non si tratta solo di verificare periodicamente l'orientamento dello studente in base a questa assistenza, ma anche migliorare le condizioni e la qualità dello studio, non solo nell'interesse degli studenti ma anche per ridurre i livelli di abbandono, per garantire la durata degli studi e diminuire il numero dei fuori corso. Il delegato al Tutorato, Ylenia De Luca, professore associato di Letteratura francese nel Dipartimento di Scienze della Formazione ci dice: "Il rettore Uricchio ha avuto grande intuito a incorporare gli ambiti di intervento del Caot (Comitato di Ateneo per l'orientamento e il tutorato) in tre deleghe: Orientamento, Tutorato e Placement. Con strutture più snelle, abbiamo tutti noi delegati potuto lavorare meglio. Compresi i delegati dei vari dipartimenti. Soprattutto perché il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca pone particolare attenzione a questo aspetto e mette a disposizione dei finanziamenti. Così, con i finanziamenti annuali, che oscillano da 258mila a 270mila euro, abbiamo riavviato il Tutorato in questo modo: reclutiamo fra dottorandi o laureandi tutori (da 100 a 110 l'anno) che danno informazioni sui corsi, consigliano, verificano i percorsi degli studenti e provvedono al recupero dei fuoricorso all'interno dei dipartimenti. Quest'anno per il tutorato il Miur ha assegnato 258mila euro. I Dipartimenti devono investire nel tutorato. Se lo fanno bene avranno una quantità maggiore di fondi. Io ho definito i criteri di assegnazione". I criteri introdotti dalla prof.ssa De Luca, che garantiscono l'efficienza, sono tre: una quota di finanziamento uguale per tutti i 23 dipartimenti; una in base alla quantità di studenti; una sulla base dello storico (il 10 per cento). Oltre questi tre criteri ce n'è un altro, quello considerato più "probante": ogni studente, al termine, deve compilare un questionario in modo anonimo sul gradimento del servizio di tutorato. Se dovesse emergere che è di buona qualità, l'anno successivo vengono assegnati più fondi. "I risultati ci sono stati eccome - ha commentato la prof.ssa De Luca - i direttori di dipartimento hanno lavorato molto e bene e hanno cominciato a investire molto. Il Dipartimento di Matematica, ad esempio, ha investito moltissimo. Per noi è importante che gli studenti siano seguiti e che evitino di finire fuoricorso". Altri fondi finalizzati al finanziamento del tutorato provengono sempre dal Miur, su richiesta dell'Università, e fanno parte della Programmazione triennale: circa 700mila euro per il triennio. Così gli studenti possono effettuare un tirocinio di 150 ore in tre mesi, retribuiti dalla loro stessa Università.

M.T.

#6 unibà



Servizi agli studenti UNIBA. Un mondo di opportunità per sentirsi a casa

Scegliere l'università in cui formarsi per uno studente equivale a preferire non solo un Ateneo, ma anche la città che per alcuni anni lo accoglierà divenendo il luogo delle opportunità e delle esperienze. Lo sa bene l'Università degli Studi di Bari che, con sempre maggiore impegno, avanza in un percorso di radicamento al territorio fatto di grandi e piccole scelte compiute annualmente con un unico obiettivo: tendere la mano ai suoi studenti attraverso servizi in grado di accompagnarli e dar loro soluzioni per tutte le esigenze, facendoli sentire a casa. È probabilmente tra le necessità più impellenti per uno studente che si accinga a trasferirsi a Bari rientra, a buon diritto, proprio la ricerca di una sistemazione. Dal febbraio dello scorso anno l'Ateneo barese ha stipulato una convenzione per fornire un nuovo servizio: **Cerco Alloggio**. Si tratta di uno strumento di cui i ragazzi e le loro famiglie possono usufruire agevolmente consultan-

do il portale www.cercoalloggio.com. Qui troveranno un elenco di appartamenti verificati e certificati a cui far riferimento e che potranno visitare per effettuare la loro scelta, oltre ad un utile supporto per la stipula dei contratti regolari. In questo modo la ricerca di un alloggio potrà trasformarsi in una missione tutt'altro che impossibile. Nell'ottica del rendere tutto possibile rientrano i servizi di **assistenza agli studenti con disabilità**. Per loro, per il superamento dei piccoli e grandi ostacoli con cui convivono quotidianamente, è stato pensato un servizio di tutorato, con l'obiettivo di offrire un aiuto non solo per le normali attività didattiche, ma anche per le procedure burocratiche necessarie. A questi studenti speciali sono anche dedicati un supporto per la stampa e la possibilità di usufruire di alcune postazioni informatiche. L'utilità dell'informatica è alla base di una delle novità che prossimamente potrebbero apparire nel mondo



Uniba: il **badge universitario**. Si tratterà, in buona sostanza, dell'evoluzione del classico libretto, nata per trasformare il documento universitario per eccellenza in un vero e proprio database in grado di custodire una nutrita serie di informazioni sullo studente. Ad ora questo nuovo strumento è in fase di elaborazione ed è prevista una prossima sperimentazione per la quale verranno individuati dei corsi di laurea pilota. Intanto, possiamo cominciare ad immaginare la rivoluzione dei gesti quotidiani che questo nuovo strumento potrà innescare. Un esempio banale: la vecchia firma apposta per documentare una presenza a lezione potrà essere sostituita da una semplice badgiata.

Il vento del cambiamento ha già portato invece i suoi frutti per uno dei servizi maggiormente apprezzati dalla popolazione studentesca dell'Università di Bari: la **E.Showcard**. Si tratta di un servizio che permette agli studenti universitari di poter assistere a proiezioni cinematografiche o a spettacoli teatrali con tariffe agevolate. Evoluzione della vecchia Showcard - rispetto alla quale gode della completa automazione nella distribuzione dei ticket - la E.Showcard è un servizio fornito grazie ad una convenzione con l'AGIS (Associazione Generale

Italiana dello Spettacolo) di Puglia e Basilicata, e mira a rilanciare le attività culturali sul territorio.

Tutti i servizi di cui abbiamo parlato fin qui sono legati alla vita dello studente a Bari, ma da ogni direzione giungono stimoli per vivere all'insegna dell'internazionalizzazione. Ed ecco che l'Ateneo barese non lascia i suoi studenti impreparati e le opportunità per chi volesse vivere un'esperienza formativa e di vita fuori dal territorio barese si palesano. Tra queste vi è la possibilità, per i laureandi, di svolgere il periodo di tesi all'estero attraverso il progetto **Global Thesis**, o ancora di effettuare **tirocini all'estero o presso altre sedi universitarie** su territorio nazionale. L'importanza di queste opportunità sta nel poter fare esperienza di discipline scientifiche che non hanno un corrispettivo nell'offerta formativa dell'ateneo barese o nel poter avere un approccio con strumentazioni non disponibili a Bari. Sono queste opportunità concrete concesse per ampliare il già vasto ventaglio dell'offerta formativa barese e per far percepire Uniba come un punto di riferimento, un posto da vivere e in cui sentirsi a proprio agio, proprio come a casa.

Marica Miccardi

La risposta strategica dell'Ateneo barese a difficoltà di studio e rallentamenti

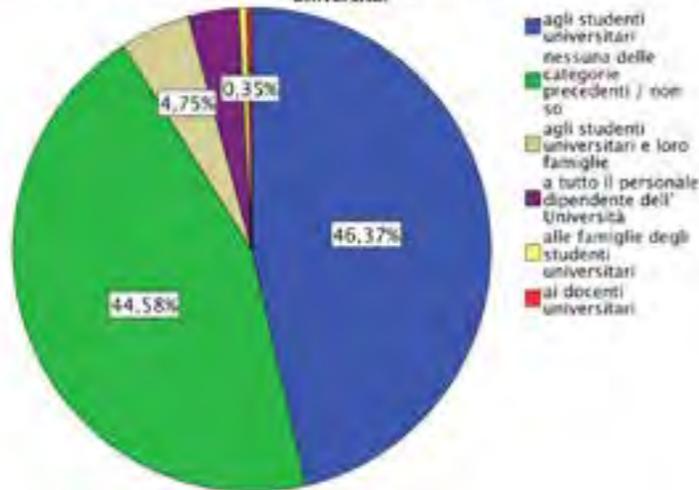
Secondo i dati Almalaura relativi ai laureati presso l'Ateneo barese nel 2016, ben il 57,3% degli studenti ha completato il percorso di studi, accumulando uno o più anni di ritardo. Le cause del rallentamento nel percorso di studi universitario sono imputabili sia a fattori di natura socio-emotiva, come difficoltà relazionali, ansia, scarsa motivazione, sia di tipo cognitivo, come difficoltà nell'approccio allo studio. L'Università degli Studi di Bari risponde in modo strategico a tali difficoltà mediante le azioni di intervento del servizio di Counseling Psicologico. La recente riorganizzazione del servizio, esistente dal 1994 grazie allo sportello del Se.Co.Ps. (Servizio di Consultazione Psicologica), ha consentito, nell'ambito del progetto Couns.Uniba, di far fronte ad alcune criticità emerse da un'indagine su oltre 39 mila studenti dell'Ateneo barese, in merito alla conoscenza, l'utilizzo e le aspettative sul servizio di counseling. Tra i risultati più interessanti, è emerso che oltre il 71% degli studenti non è a conoscenza del servizio e circa il 44% non ha un'idea chiara su quali siano i suoi destinatari. Benché meno del 2% abbia riferito di aver fatto ricorso al servizio, è emerso in modo consistente l'aspettativa che esso sia finalizzato a supportare gli studenti che sperimentano rallentamenti nel percorso di studi, a causa di disagi personali o difficoltà nello studio. Negli ultimi mesi, grazie al prezioso supporto del CSI, è stata avviata un'azione di miglioramento della comunicazione sul servizio di counseling. E' attivo un link direttamente in Esse3 attraverso cui gli studenti sono diretti alla pagina sul portale dedicata ai servizi. Inoltre, sono stati potenziati i canali di erogazione attraverso un insieme di servizi denominati E-Counseling (ad esempio, form on-line, sito Question&Answer, pacchetti psicoeducativi in formato e-learning): pur non potendo sostituire l'efficacia dell'intervento psicologico tradizionale, l'E-Counseling intende ridurre la distanza tra il servizio e gli studenti e renderlo accessibile a quanti sono impossibilitati a recarsi presso la sede del servizio. erogati Sono stati potenziati anche i servizi psicologici: il Se.Co.Ps., tradizionalmente incentrato sulla presa in carico del disagio personale, è ora affiancato da due nuovi servizi, finalizzati l'uno a supportare gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e l'altro al potenziamento delle abilità di studio e gestione dell'ansia. Quest'ultimo servizio, che ha il suo fondamento scientifico negli studi di Cesare Cornoldi (Università di Padova) prevede la valutazione in ingresso dell'insieme delle convinzioni, motivazioni ed emozioni che predispongono allo studio, assieme alle risorse organizzative e strategiche dello studente nell'approccio allo studio, attraverso la compilazione elettronica di alcuni questionari, stando comodamente a casa e secondo i tempi personali. L'elaborazione dei risultati restituisce un profilo che viene poi discusso assieme allo studente per sollecitare la riflessione sui punti di criticità e di forza emersi; nei casi in cui se ne ravvisa la necessità, lo stesso è invitato a partecipare a laboratori finalizzati a potenziare le abilità di studio.



Nei primi tre mesi dall'avvio del servizio riorganizzato sono pervenute oltre 190 richieste, con un incremento mensile del 530%. L'intera équipe di psicologi e docenti del progetto Couns.Uniba e del Se.Co. Ps. sta attualmente lavorando al fine di riuscire a rispondere al meglio a tutte le richieste. Lo sportello di accoglienza è aperto ogni martedì dalle 14 alle 16, presso la stanza 515 del Palazzo Chiaia-Napolitano. In alternativa, è possibile inviare una mail a counseling@uniba.it o compilare il form-online.

Gabrielle Coppola

Sa a chi è rivolto il servizio di counseling psicologico offerto dall'università?



UNIBA FOR G7 2017

10 maggio 2017, durante la giornata di inaugurazione dell'anno accademico della nostra Università, il Ministro dell'Economia e Finanze, prof. Pier Carlo Padoan, è intervenuto parlando di integrazione europea (ricorrono anche i 60 anni dal trattato di Roma) e della crescita, muovendo dall'analisi del fondamentale contributo del capitale umano e in particolare di quello che lavora e si forma nelle Università. Nei tre giorni successivi, in occasione del G7 delle Finanze tenutosi a Bari nel maggio scorso, l'Università degli studi di Bari Aldo Moro ha promosso un programma di incontri scientifici con molti ospiti di assoluto rilievo nel panorama economico internazionale. Tra di essi, il premio Nobel 2015 per l'Economia, prof. Angus Deaton, dell'Università di Princeton, Philippe Aghion, docente ad Harvard, Bob Leonardi dell'Università di Chicago. Negli incontri paralleli al G7, i temi affrontati hanno ripercorso quelli degli incontri ufficiali poi riportati nel Documento finale: crescita inclusiva, lotta alle disuguaglianze, cybersecurity e Web tax. In sintesi, gli insigni relatori hanno lanciato, con forza, un messaggio: i Paesi sviluppati devono innovarsi sostenendo la ricerca scientifica e promuovendo la formazione dei ricercatori. La crescita indotta dall'innovazione mette, infatti, in moto il meccanismo schumpeteriano della distruzione creatrice, contrastando vecchie posizioni parassitarie, promuove la mobilità sociale e dei mercati. La piena consapevolezza di tale ricetta spiega perché i Paesi a maggior tasso di sviluppo sono quelli in cui maggiore è stata la spesa per ricerca e innovazione; mentre lì dove sono stati posti freni e tagli alla ricerca e all'innovazione il tasso di crescita risulta negativo; contrariamente a quanto talvolta ritenuto, l'innovazione non determina effetti distorsivi sotto il profilo dell'equità sociale, né aumento delle disuguaglianze

(cfr. indice di Gini). L'innovazione tende sì ad aumentare la ricchezza anche delle *big companies*, ma aumenta anche la mobilità sociale e, dunque, nel complesso tende a ridurre le disuguaglianze a livello dell'intera società. Liberalizzazioni dei mercati, investimento nell'alta formazione e regole flessibili per il mercato del lavoro a sostegno dello sviluppo delle imprese innovative e di conseguenza dello sviluppo dell'economia di uno stato sono state le raccomandazioni forti venute fuori da questi tre giorni di "Uniba for G7".





#E_stateUniba: una festa di tutti

Il nome di Pietro Mennea, a cui è stata intitolata la prima pista di atletica del CUS, è risuonato nell'inaugurazione di questa seconda edizione di E_State Uniba. Una manifestazione, fortemente sostenuta dal Rettore Uricchio, che si è aperta con uno spettacolo d'integrazione e di saper fare che ha visto magistralmente fondersi l'inizio degli eventi della Festa d'Estate e la Giornata Mondiale del Rifugiato. Il risultato? Un accattivante brulicare di vita e di vite che ha animato il volto di Bari e della sua Università. Durante la festa inaugurale, oltre a danze multiculturali, reading di racconti e presentazione di libri sull'integrazione, verso sera si è dato il via alla festa a suon di musica funk con il battesimo della Web Radio di Ateneo nel Palazzo Ateneo proprio in questa giornata inaugurale. Estate Uniba si concluderà poi il 19 luglio in un rinnovato spazio verde alle spalle dell'edificio di Economia con l'inaugurazione del nuovo Centro Interuniversitario di ricerca per il teatro le arti visive, la musica e il cinema, con una serie di performance teatrali e musicali. Dunque, una manifestazione come occasione per unire musica, presentazioni di libri, laboratori creativi, spettacoli ed appuntamenti di ogni sorta coinvolgendo non solo la comunità universitaria in momenti di confronto e aggregazione. Ricco il calendario dei Cenacoli del libro, incontri con gli autori e i loro libri che, attraverso il contributo decisivo degli studenti, hanno arricchito il programma di momenti di confronto e discussione. In queste nove giornate di appuntamenti dal 20 giugno al 19 luglio si sono perfettamente integrati gli eventi della Giornata Mondiale del Rifugiato, che hanno permesso di ritrovarsi, a un anno dall'appuntamento precedente, a raccogliere e presentare i frutti di un lavoro svolto a conferma del fatto che l'integrazione passa anche e soprattutto dall'Università di Bari. E investendo nel "capitale umano" si cresce. Né è piena conferma la qualifica regionale di mediatore interculturale consegnata per la prima volta a livello nazionale a due mediatori rifugiati, utenti del servizio di certificazione delle competenze del C.A.P. dell'Università di Bari. La soddisfazione del Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice Uricchio, parla chiaro. E chissà che la crescita di questa iniziativa, specchio dell'evolversi dell'Ateneo barese, in sinergia con il suo territorio, non si lasci ispirare dal quel Mennea che tanto lustro ha dato alla sua terra, facendosi definire "la freccia del Sud"!

M.M.



La cultura vince sempre sulle logiche divisive

Anche quest'anno ^{degli} l'Università degli Studi di Bari è risultata vincitrice del bando MigrArti indetto dal Ministero dei Beni e Attività Culturali e Turismo con il progetto "Festa dei Popoli Metropolitana 2017", promosso dall'Associazione Abusuan, giunto alla sua XII edizione. La partecipazione dell'Università di Bari al Festival, che ha visto coinvolte numerose istituzioni e associazioni in un ricco calendario di incontri culturali, risponde agli obiettivi di sperimentazione di un modello di cittadinanza attiva per le comunità migranti a scala metropolitana; di consolidamento di un modello complesso di esperienza interculturale fondato sui processi di dialogo e di confronto tra popolazioni sotto il profilo artistico, musicale, teatrale, educativo e di costruzione di una rete di idee, pensieri, culture, persone e risorse che operino congiuntamente con la filiera della scuola, del lavoro, dell'arte e dell'industria creativa che intersechi le varie anime del sociale. Grazie al coinvolgimento di diverse componenti, quali il CUTAMC, diretto dalla prof.ssa Grazia Distaso, il Gruppo di lavoro sulle Migrazioni internazionali, coordinato da me e dall'Associazione degli Studenti Stranieri (ASSUniba), presieduta da Afana Bella Dieudonne, la nostra Università ha articolato il proprio contributo in due diversi momenti. Durante la Festa tenutasi dal 1° al 3 giugno presso Parco Perotti si sono esibiti sul palco: il "Coro Harmonia" diretto dal Maestro Sergio Lella, il flautista Roman Gero e il chitarrista Antonio Cammarelle, il "Trio Mondegreen", guidato dal prof. Pierpaolo Martino e l'ASSUniba, la quale, in collaborazione con l'Associazione "Ali di Iside" ha dato vita ad una coinvolgente successione di danze multietniche. Uno stand informativo, presente per l'intera durata della Festa, ha fatto conoscere le numerose attività di Uniba e le opportunità offerte dallo sportello Eurodesk a quanti, in



particolare tra i ragazzi di seconda generazione, vorranno proseguire il proprio percorso di studi iscrivendosi a Uniba. Il secondo gruppo di iniziative è stato ospitato, nel pomeriggio del 20 giugno, dalla "Festa del Solstizio" di Estate Uniba tenutasi presso il Palazzo Ateneo. Durante la giornata inaugurale si sono prodotti, nella lettura di reading di brani selezionati per i loro contenuti interculturali, alcuni studenti del Laboratorio teatrale del CUTAMC coordinati dal dott. Alejandro De Marzo. L'ASSUniba e le "Ali di Iside" e alcuni ospiti del CARA di Bari si sono esibiti in danze su ritmi africani e mediorientali, mentre nei corridoi del Salone degli Affreschi veniva inaugurata la mostra "Africa tra tradizione e innovazione" dei dipinti del Maestro Koropara. Il dott. Michele De Feudis ha moderato il dibattito che è seguito alla proiezione del film "Après l'ocean" di Eliane de Latour e che ha rappresentato un approfondimento delle tematiche relative al fenomeno migratorio e al processo di integrazione grazie alla partecipazione di istituzioni, organizzazioni internazionali e associazioni che, quotidianamente, operano sul territorio. A chiusura del confronto, il Rettore Antonio F. Uricchio ha fatto riferimento all'obiettivo di affermare il "Modello Bari" che comprende il rilancio dell'Università come luogo di confronto, crescita e socialità aperto alla nostra comunità e alla città. Il linea con quanto dichiarato nel video realizzato da ASSUniba (https://www.youtube.com/watch?v=GONC8r_pH20), il Rettore ha concluso sottolineando che "la cultura vince sempre sulle logiche divisive".

Michela Pellicani



Come le foreste soffrono del nuovo cambiamento climatico

Una ricerca

svolta da docenti universitari di 10 diverse nazionalità, tra cui un team della nostra Università diretto dalla prof.ssa Paola Mairota del Dipartimento di Scienze agro-alimentari e territoriali, ha evidenziato come alcuni "disturbi" ambientali, ad esempio incendi, siccità e attacchi di insetti, sono sensibili al clima, quindi, a livello globale, i cambiamenti climatici potranno intensificare questi "disturbi".

La novità di questo studio sta nel conoscere una catena di eventi che può essere complessa e quindi difficile da rilevare. Infatti, condizioni di maggior calore e aridità potrebbero essere associate ad un aumento della probabilità che si verifichino perturbazioni dovute a incendi, stress idrico e attacchi di insetti, mentre condizioni di maggiore calore e umidità sembrano associate ad un aumento di disturbi determinati da vento e attacchi parassitari.

Inoltre, l'analisi ha dimostrato che il cambiamento climatico avrà anche un effetto sull'amplificazione degli effetti indiretti e delle interazioni tra gli agenti di disturbo. Ad esempio, piogge più intense o lo scioglimento del permafrost possono rendere il suolo più saturo di acqua, creando l'instabilità degli alberi in presenza di forti venti. I tronchi abbattuti dal vento rappresentano una 'camera di incubazione' per gli insetti che si nutrono di legno, poiché permettono loro di proliferare e di aumentare il danno a scapito dell'ecosistema della foresta. Questo studio mette in luce come i cambiamenti climatici aumenteranno il rischio di eventi estremi che saranno in grado di danneggiare, anche permanentemente, i polmoni verdi della Terra.

In Italia le foreste attualmente più a rischio da questo punto di vista sono quelle dei territori montani di ambiente, sia alpino che mediterraneo, in cui si concentra la maggior parte delle foreste. Se la frequenza e l'intensità di questi eventi aumenterà troppo velocemente è possibile che la capacità di adattamento delle foreste venga 'battuta sul tempo' dai cambiamenti climatici.

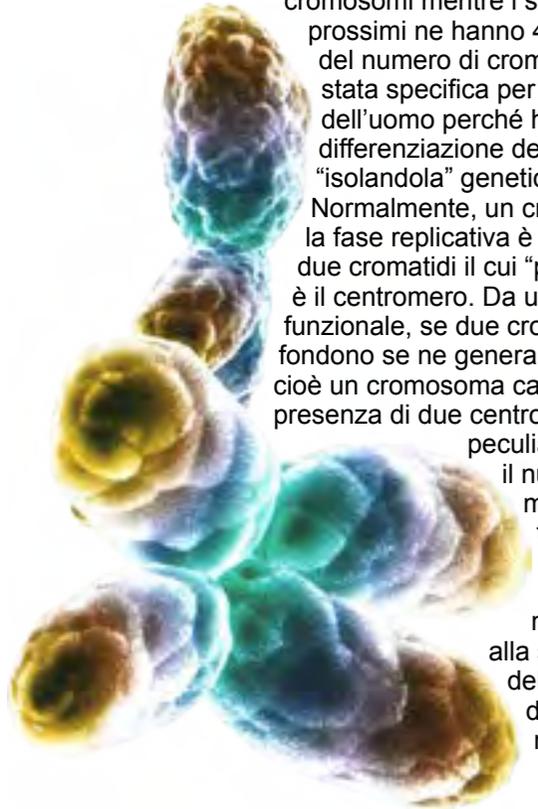
La ricerca mostra chiaramente che il cambiamento climatico comporta enormi sfide che il settore forestale dovrà fronteggiare attraverso una resilienza attiva, anche se sarà impossibile evitare del tutto i danni poiché le riduzioni di gas ad effetto serra restano comunque le misure più efficaci per evitare che questi "disturbi" diventino sempre più gravi.

Studi recenti La sindrome di Down familiare spiegata dall'evoluzione

Dall'Università degli Studi di Bari un nuovo contributo scientifico per la comprensione dei meccanismi responsabili di alcune patologie umane. Punto di partenza: lo studio dei nostri parenti più vicini. Adoperando tecniche di citogenetica comparativa e di sequenziamento genomico, il gruppo di ricerca del prof. Mario Ventura del Dipartimento di Biologia dell'Ateneo barese ha identificato per la prima volta un meccanismo evolutivo alla base della differenziazione della specie umana e relativo all'evoluzione del cromosoma 2. Il lavoro è stato recentemente pubblicato sulla rivista "Molecular Biology and Evolution" con il titolo *Centromere destiny in dicentric chromosomes: New insights from the evolution of human chromosome 2 ancestral centromeric region*. Il cromosoma 2 è il prodotto della fusione di 11p e 11q, due cromosomi attualmente indipendenti nello scimpanzé e nelle altre scimmie antropomorfe, come il gorilla e l'orango. Questa fusione è la ragione per cui l'uomo ha 46 cromosomi mentre i suoi parenti più prossimi ne hanno 48. La riduzione del numero di cromosomi è stata specifica per l'evoluzione dell'uomo perché ha consentito la differenziazione della sua specie "isolandola" geneticamente.

Normalmente, un cromosoma dopo la fase replicativa è composto da due cromatidi il cui "punto di contatto" è il centromero. Da un punto di vista funzionale, se due cromosomi si fondono se ne genera uno dicentrico, cioè un cromosoma caratterizzato dalla presenza di due centromeri. Questa peculiarità, che rende il nuovo cromosoma molto instabile, tende a perdersi attraverso meccanismi molecolari mirati alla stabilizzazione del cromosoma dicentrico, mantenendo il

funzionamento di uno solo dei due centromeri. Questo è in sostanza anche il meccanismo che, negli ultimi 5-6 milioni di anni, ha consentito al cromosoma 2 umano, dicentrico, subito dopo la fusione, di acquisire stabilità. Questo processo è avvenuto attraverso l'inattivazione preferenziale e la successiva rimozione di un centromero, quello corrispondente al 11q. Il merito del gruppo di ricerca del prof. Ventura, del Dipartimento di Biologia, è l'aver identificato per la prima volta questo meccanismo. Si tratta di una scoperta che non resta relegata alla pura comprensione dell'evoluzione umana. La formazione di un dicentrico stabile all'interno della cellula può avere gravi ripercussioni sia nell'individuo stesso, con la genesi di alcuni tumori ematologici, sia nella progenie, generando anomalie cromosomiche. "La ricostruzione di quanto accaduto all'origine della nostra specie fornisce un ottimo modello che può essere utilizzato per spiegare come i cromosomi dicentrici, che si generano nell'uomo con alta frequenza, riescano a superare la loro instabilità e a determinare l'insorgenza di alcune patologie umane, come la sindrome di Down familiare" afferma il prof. Ventura. Questa è l'ennesima conferma che evoluzione e patologia sono due facce di una stessa medaglia e che, sinergicamente, possono fornire risposte alle domande che i ricercatori continuano instancabilmente a porsi.



BUONE NOTIZIE

LA REGIONE PUGLIA AIUTA LE SUMMER SCHOOL E I CORSI INNOVATIVI

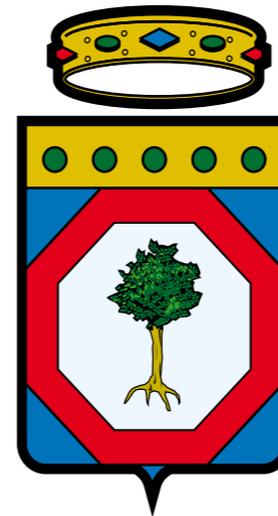
"PIETRO MENNEA" È IL NOME DELLA NUOVA PISTA DI ATLETICA DEL CUS

Tra le azioni dell'Assessorato Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, dedicate alla formazione, un posto particolare occupano quelle destinate all'Università. E proprio in questa direzione sono stati recentemente emanati con avviso pubblico il bando Azioni per la realizzazione di Summer School e il bando Azioni aggiuntive per il rafforzamento dei corsi di studio innovativi erogati dalle Università pugliesi. Nel primo caso, l'intervento è finalizzato a sostenere le Università pugliesi nella promozione, organizzazione e svolgimento di summer school da attivarsi nel corso dell'annualità 2017 e 2018.

Obiettivo di questo tipo di interventi è la terza missione delle università, cioè la divulgazione, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza in diretta relazione con il territorio e con tutti i suoi attori. Quindi, non solo attività di trasferimento delle conoscenze tecnologiche (brevetti, spin off ecc.), ma anche azioni relative all'impegno sociale e al trasferimento dei saperi attraverso l'organizzazione di summer school, partecipazioni attive a incontri pubblici, iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio. Il secondo avviso riguarda le Azioni aggiuntive per il rafforzamento dei corsi di studio innovativi erogati dalle Università pugliesi. Al fine di sostenere le Università pugliesi nella fase di rinnovamento dell'offerta formativa, la Regione Puglia interviene finanziando proposte progettuali per percorsi di laurea innovativi destinati a rispondere ai fabbisogni emergenti di nuove competenze e nuovi profili professionali sempre più aderenti al tessuto economico sociale e produttivo del territorio e a rafforzare la presenza degli Atenei in ambiti industriali strategici per il territorio regionale.



Il 20 giugno 2017 si è tenuta l'inaugurazione e intitolazione della nuova pista di atletica del Cus Bari a Pietro Mennea, scomparso nel 2013, campione olimpico dei 200 metri piani a Mosca nel 1980 e primatista mondiale della specialità dal 1979 al 1996 con il tempo di 19"72 che, tuttora, costituisce il record europeo. All'evento sono intervenuti Manuela Oliveri, moglie dell'atleta barese, Antonio Felice Uricchio, rettore dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, Giuseppe Seccia, presidente del Centro Universitario Sportivo, Silvio Tafuri, presidente del Comitato Sport Universitario, Angelo Giliberto, presidente del Coni Puglia e Giacomo Leone, presidente Comitato regionale Fidal. Il Rettore ha ricordato l'amico Pietro Mennea: "E' stato un nostro studente, laureatosi prima in Scienze politiche e poi in Giurisprudenza. Vinse la medaglia d'oro alle Universiadi a Città del Messico nel 1979 stabilendo il record del mondo."



BUONE NOTIZIE

PRESTIGIOSA NOMINA PER IL RETTORE URICCHIO

Il ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan ha inserito il prof. Antonio Uricchio nella Commissione consultiva relativa alle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese.



SARA: DAL DIPARTIMENTO DI INFORMATICA DELL'UNIVERSITÀ DI BARI A QUELLO DELLA BANCA MONDIALE NEGLI USA



Sara Zendoli è una giovanissima laureanda del Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari, ma ha già le valigie pronte per Washington. E' una delle dieci persone selezionate nell'ambito del programma "Young Women In Technology", promosso dal Dipartimento di Informatica (precisamente, di Information Technology Systems o ITS in breve) della Banca Mondiale, che ha come obiettivo consentire alle studentesse universitarie di discipline scientifiche l'opportunità d'inserirsi in una grande organizzazione multilaterale, quale la Banca Mondiale.



UNIBA, PARCO LAMA BALICE E SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA STUDIANO INSIEME LE ORME DEI DINOSAURI

È stato sottoscritto a Palazzo di Città, l'accordo tra parco naturale regionale Lama Balice, il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, finalizzato alla conoscenza dei siti di interesse all'interno del Parco, dove nel 2013 sono state rinvenute orme di dinosauro di interesse culturale geo-paleontologico.

A siglare l'intesa il presidente del parco, Giuseppe Muolo, il direttore del parco, Vincenzo Campanaro, il prof. Pierfrancesco Dellino per l'Università degli Studi di Bari e il soprintendente per i Beni archeologici della Puglia, Luigi La Rocca. L'Università barese provvederà ad eseguire attività di ricerca, quali opere di pulitura meccanica e manuale delle orme, selezione e rilievo puntuale delle orme più significative, rilievi laser scanner e georeferenziazione, sperimentazione di un protocollo per la conservazione e il monitoraggio delle orme, campionamento, analisi di laboratorio, documentazione delle fasi di lavoro, elaborazione dei dati.

NOMINA PROF.SSA LOREDANA PERLA

La prof.ssa Loredana Perla è stata nominata con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca componente di un gruppo di lavoro che avrà il compito di effettuare una ricognizione delle disposizioni in materia di bisogni educativi speciali e individuare soluzioni che, propongano nuovi quadri di riferimento, coerenti con la normativa vigente.



GIOVANI E SICUREZZA STRADALE



Per contrastare il fenomeno sempre più frequente della "guida distratta", particolarmente diffuso tra i giovani, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa sulla sicurezza stradale dal Prefetto di Bari, dott.ssa Marilisa Magno, dal Rettore dell'Università di Bari, prof. Antonio Felice Uricchio, dal Prorettore Vicario del Politecnico di Bari, prof. ssa Loredana Ficarelli e dal Direttore dell'ACI di Bari, dott.ssa Maria Grazia De Renzo. L'iniziativa nasce dall'esigenza di prestare specifica attenzione alla problematica degli infortuni stradali ed è rivolta ai ragazzi, in particolare ai neopatentati, che spesso assumono comportamenti pericolosi al volante, come la guida con l'uso del cellulare o in stato di ebbrezza. In base all'accordo verranno promosse presso le Università e le Scuole superiori iniziative formative di studio, ricerca e informazione, per sensibilizzare i giovani ad una "guida sicura" e a una maggiore consapevolezza dei rischi della strada.



PREMIO OLIO EXTRAVERGINE IN PUGLIA 2017 ALLA PROF.SSA MARIALISA CLODOVEO

Istituito dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Lecce e CEA Posidonia di Ugento, il Premio è conferito a "coloro che si sono distinti per il lavoro, le idee, la professionalità, ed hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo economico, ambientale, tecnico, culturale e promozionale del settore olivicolo".



BUONE NOTIZIE

LA CHIRURGIA PLASTICA BARESE SBARCA NEGLI STATI UNITI



La ricerca avanza se c'è concorrenza creativa, così i giovani studiosi dell'Ateneo barese irrompono con insistenza nelle reti di ricerca integrata, nazionali e internazionali, rafforzando con le loro idee il legame tra enti di ricerca, università e mondo produttivo. Il prossimo ottobre, per esempio, l'Università di Bari sbarca in America. Per la prima volta quattro progetti di ricerca, avviati dalla Scuola di Specializzazione di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, diretta dal prof. Giuseppe Giudice, saranno presentati nel più prestigioso meeting della Società Americana di Chirurgia Plastica ad Orlando, in Florida. Nella prima ricerca i giovani ricercatori baresi presenteranno le più moderne acquisizioni della medicina rigenerativa messe al servizio della chirurgia delle ustioni dimostrando quanto l'utilizzo delle cellule staminali possa rivoluzionare la prognosi dei pazienti ustionati. Alla base della

seconda sperimentazione effettuata a Bari, l'intuizione sulle proprietà di un gel a base di un farmaco antipertensivo che favorisce la guarigione delle aree donatrici di innesti cutanei. Il terzo lavoro che sarà presentato rivela le proprietà inattese del tessuto adiposo utilizzato, sotto forma di innesto, per il trattamento dell'alopecia androgenetica. Infine nel meeting uno spazio è riservato alla medicina e chirurgia estetica.

Gli studiosi della Scuola di specializzazione dell'Ateneo barese illustreranno, in particolare, uno dei possibili approcci alla problematica delle cicatrici ipertrofiche o cheloidi, per le quali, ancora oggi, non esiste un trattamento unico e risolutivo. A Bari si sta sperimentando come l'aspetto delle cicatrici possa migliorare in seguito a sedute di laserterapia e quali siano i parametri ideali dell'energia laser per ottimizzare il risultato.

RICCO MEDAGLIERE PER IL NOSTRO CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO

Ai Campionati Nazionali Universitari di Catania e Genova 2017 il CUS Bari ha partecipato con 113 atleti che hanno gareggiato nelle discipline di atletica, beach volley, calcio a 5 maschile, canoa, canottaggio, judo, karatè, pallacanestro, pugilato, scherma, taekwondo, tennis, tennis tavolo, tiro a segno e vela, conquistando 59 medaglie individuali e 4 medaglie a squadra (29 in più rispetto al 2016). Grandi soddisfazioni per i nostri studenti, da Marco Micunco campione nazionale universitario di Tennis, convocato alle Universiadi di Taipei, alle 15 medaglie meritissime della divisione barese di Taekwondo. La divisione Karate, allenata dal Maestro Marcello De Vivo del Cus Bari, ha ottenuto un bel terzo posto a livello nazionale, mentre nella finale/derby di Beach volley contro il CUS Foggia, Alessandro Porcelli, scienze motorie, e Michele Cassano, giurisprudenza, conquistano l'oro. Miriam Capocasale, studente atleta di lingue, è argento nel tiro al segno e l'atletica fa il pieno di medaglie con un oro, un argento e un bronzo. Luca Antonio Cassano, studente di Scienze delle Attività Motorie e Sportive conquista la finale dei 100m con il tempo di 10.43 aggiudicandosi l'oro e l'accesso di diritto agli Europei Under23 che si terranno nel corso di questo mese. Grande affermazione per l'argento di Angelika Wiegierska, studentessa di Medicina, a soli due centesimi dall'oro.